

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	14.03.2017	Quotidiano del sud	CS	18	

## ■ ROVITO Lo chiedono il Pd e gli ex sindaci, gli ambientalisti a D'Alessandro: «Ricevici» «Chiudere la discarica per rilanciare la Presila»

ROVITO - «Qualsiasi programma di rilancio del territorio non può prescindere da un problema che angustia da anni il Comune di Rovito e che riguarda la presenza della discarica di Celico». È quanto ribadito con forza nel corso di un dibattito promosso presso la sala del teatro comunale dal locale Circolo del Pd e introdotto da un filmato intitolato: «Rovito: identità, cultura e paesaggio» realizzato dal videographer Ivan Ferraro, a cui hanno

preso parte gli ex sindaci del piccolo centro presilano Peppino Pecora, Giovanni Ferraro e Giampaolo Gerbasi e l'attuale primo cittadino Felice D'Alessandro. Proprio la discarica, hanno sottolineato a turno i relatori, è una presenza «che ha ricadute pesantemente negative sia sulla qualità della vita che sulla salvaguardia della salute dei cittadini e sull'immagine complessiva dell'intero comprensorio. Naturalmente la soluzione

di questo problema non dipende né l'amministrazione comunale, né dalle decisioni del locale Circolo del Pd che, finora, hanno fatto quanto è nelle proprie possibilità per chiedere la chiusura definitiva di questa struttura». Sulla scorta di questa esigenza, il Circolo del Pd, nei prossimi giorni, si farà promotore di un incontro con il presidente Mario Oliverio e con l'assessore all'Ambiente della Regione, Antonella Rizzo, per sol-

lecitare «la chiusura definitiva di una struttura che ammorba l'aria, minaccia la salute dei cittadini e impedisce qualsiasi ipotesi di sviluppo e di rilancio di tutti quei comuni che sono costretti a respirare gli olezzi malsani prodotti dalla stessa».

E di chiusura dell'impianto torna a parlare anche il Comitato ambientalista che, riunitosi a Celico, non lesina bacchettate all'indirizzo dello stesso D'Alessandro. «È l'unico che non si è



Il convegno organizzato dal Pd

reso ancora disponibile a incontrarci - sottolineano gli attivisti in una nota - Ma siamo certi che anche questi ultimi attriti verranno superati».